



**AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO,  
RURALE E DELLA PESCA**

**ARSARP**

Legge Regionale del 26 Marzo 2015, n. 4

PEC: [arsarp@legalmail.it](mailto:arsarp@legalmail.it)

# **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023 - 2025**

(art. 6, commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con  
modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

## **PREMESSA**

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

L'art 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., funzionale all'attuazione del PNRR. Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione PNA) e degli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013, e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di Attività e Organizzazione,

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- e) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, quindi, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Bilancio di previsione pluriennale dell'ARSARP per il triennio 2023/2025, approvato con Decreto commissariale n. 115 del 20/10/2022.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, il PIAO integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

PIANO INTEGRATO DI  
ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE  
2023-2025

**SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**

Denominazione Ente: AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO RURALE E DELLA PESCA (A.R.S.A.R.P.)

Indirizzo sede legale: VIA G.VICO n. 4 - CAMPOBASSO

Codice fiscale/Partita IVA: 01541820708

Commissario Straordinario: dr. Gino Cardarelli

Numero dipendenti al 31/12/2022: 47

Telefono: 0874/403219

Sito internet: [www.arsarp.it](http://www.arsarp.it)

PEC: [arsarp@legalmail.it](mailto:arsarp@legalmail.it)

**1.1 Analisi del contesto esterno**

L'Agenda Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca, in acronimo A.R.S.A.R.P., è stata istituita con Legge Regionale n. 4 del 26 marzo 2015 ed è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi alla precedente Agenzia A.R.S.I.A.M., contestualmente soppressa.

L'Agenda è un Ente strumentale della Regione Molise, più precisamente è una struttura tecnico-operativa della Regione per le politiche rurali, agricole, agroalimentari, forestali e della pesca, nonché per la ricerca, l'educazione e le innovazioni nei settori dell'agricoltura, dell'agroalimentare, delle foreste e della pesca.

L'Agenda ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia finanziaria, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale ed è sottoposta, per quanto non previsto dalla legge istitutiva, ai poteri di indirizzo, vigilanza e controllo della Giunta regionale sugli enti, istituti ed aziende regionali.

Quanto al contesto esterno, deve osservarsi che l'Ente si muove in un territorio nel quale, com'è evidente, l'agricoltura e le attività ad essa connesse rivestono un'importanza fondamentale nel tessuto economico regionale, nel quale l'Agenda si trova dunque ad erogare un servizio di assoluto rilievo.

**ATTIVITA'**

L'attività dell'A.R.S.A.R.P. si sviluppa su tre grandi linee direttive.

L'attività di gestione amministrativa, in tutti i suoi aspetti, è concentrata negli uffici del Servizio Uno, che si occupano della gestione giuridica ed economica del personale ARSARP a tempo indeterminato, di tutti gli aspetti contabili, dell'inventariazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, dell'economato e del protocollo.

Alcuni uffici incardinati nella Direzione Generale, dotati di competenze più specialistiche richiedenti l'iscrizione in albi professionali, quali l'ufficio legale e l'ufficio informatica, sono attualmente scoperti e si rileva la mancanza di figure professionali idonee all'interno dell'Ente;

pertanto, occorrerebbe procedere all'assunzione di queste figure professionali nevralgiche per l'Ente, nel rispetto dei vincoli assunzionali stabiliti dalla normativa vigente.

Un nucleo particolarmente consistente dell'attività dell'Ente è costituito dalle attività delegate all'ARSARP dalla Regione Molise. Tra queste, si possono enucleare le attività delegate ormai da molti anni e consistenti nella gestione delle attività di cantieristica forestale e dei vivai regionali, che richiedono un impegno pressochè costante dei nostri uffici nel corso dell'anno, sia per il coordinamento e la sorveglianza dei lavori che per la gestione del personale dedicato che, ad esempio, per i cantieri forestali, è da considerare solitamente nell'ordine di 150 operai assunti annualmente dall'Ente a tempo determinato.

A queste due attività se ne aggiungono altre che negli ultimi anni la Regione Molise, in maniera sempre più intensa, decide di delegare all'ARSARP in quanto ritiene, evidentemente, che possano essere meglio gestite dalla propria struttura tecnico – operativa, dotata di personale più attrezzato per affrontarne i vari aspetti. Tra queste attività, che vedono impegnate prevalentemente il personale dei Servizi Due e Tre, si possono citare, a titolo meramente esemplificativo tra quelle in corso:

- il progetto per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali;
- il progetto per la gestione dell'intero sistema regionale degli usi civici;
- l'attività di monitoraggio sul territorio regionale degli organismi nocivi delle piante;
- gli interventi di miglioramento boschivo delle foreste demaniali della Regione Molise, attraverso attività progettuali e cantieristiche.

Va menzionata anche l'attività istruttoria che il personale ARSARP, ufficialmente individuato, svolge sulle pratiche del PSR Molise.

Particolare rilievo assumono le attività di carattere tecnico – specialistico, concentrate prevalentemente negli uffici del Servizio Tre, che fanno dell'Ente un vero e proprio punto di riferimento per tutto il territorio regionale.

L'ufficio Olivicoltura, con sede a Larino, svolge attività di controllo, quale organismo pubblico designato dal MIPAAF, e di certificazione sulla DOP Olio Molise, con relative analisi sensoriali svolte dal panel ARSARP presso il laboratorio sito in Larino. A questo si aggiungono le attività consistenti nella preparazione, organizzazione e svolgimento di manifestazioni e concorsi in tema, tra i quali, in particolare, il premio annuale "Goccia d'oro".

L'Ufficio "Valorizzazione produzioni agricole tipiche", nell'ambito delle proprie competenze, svolge le attività necessarie alla preparazione e allo svolgimento della Commissione di Degustazione dei Vini, nell'ambito delle attività dell'Organismo di Controllo e Certificazione sui Vini D. O.P. e I. G.T. del Molise.

L'ufficio svolge inoltre, avvalendosi del laboratorio di analisi sensoriale istituito presso la sede centrale di Campobasso: corsi di analisi sensoriale rivolti agli alunni degli Istituti Tecnici del Molise; corsi di formazione per aspiranti "Giudici Sensoriali"; studi sulla caratterizzazione sensoriale di prodotti tipici molisani.

L'ufficio "Valorizzazione risorse genetiche" svolge sull'intero territorio regionale, ed in stretta collaborazione con Enti nazionali (CREA, NIPAAF), Enti territoriali ed istituti scolastici, tra le altre, attività di sperimentazione e ricerca sulle varietà di frumento duro, nonché attività di promozione e salvaguardia dell'agrobiodiversità della Regione Molise

Va evidenziata anche l'attività svolta dall'"Ufficio Riforma Fondiaria" del Servizio Quattro. L'ufficio fondamentale si occupa dei terreni e delle opere della Riforma Fondiaria di cui alla Legge 3 aprile 1976 n. 386. Tali beni constano di strade, terreni, fabbricati. La consistenza catastale dei terreni intestati all'ARSARP è di circa 175 ha (oltre 400 nel 2010) distinti tra appezzamenti (poderi e quote integrative) derivati dall'attività della ex Riforma Fondiaria, la ex azienda sperimentale "Ramitelli" e le strade ricadenti nei comprensori di Campomarino, San Martino In Pensilis, Santa Croce Di Magliano e Montenero Di Bisaccia. Sono ancora a carico della struttura i poderi da affrancare e soggetti al riservato dominio da parte dell'Agenzia. Inoltre l'ARSARP è titolare di fabbricati, per un totale di circa 60 unità immobiliari catastali sia rurali che ad uso

abitativo, commerciale, ex scuole e locali annessi, due chiese e locali annessi ed ex locali di pubblica utilità. Questi immobili sono tutti in cattivo stato di manutenzione e talvolta addirittura diroccati.

Il compito dell'ufficio, ad esaurimento, consiste nell'alienazione di tali beni o, per alcuni ritenuti funzionali agli scopi dell'Agenzia, alla loro migliore gestione e conservazione. Questo compito è disciplinato dalla Legge Regionale 7 luglio 2006 n. 13; l'approvazione di tale legge è stata fondamentale in quanto la legislazione precedente non consentiva l'utilizzo di tali beni al di fuori dei compiti e degli obiettivi della Riforma Fondiaria, nonostante questi fossero ormai esauriti. Grazie a questa legge dal 2010 ad oggi sono state regolarizzate con la definitiva alienazione o regolare affitto, circa 70 posizioni di possessori di terreni ex riforma fondiaria, nonché oltre 20 di possessori di fabbricati.

Attualmente all'ufficio Riforma Fondiaria dell'ARSARP, nell'applicazione della citata L.R. 13/2006, compete la predisposizione di tutti gli atti necessari alle regolarizzazioni delle posizioni residuali di possessori di terreni e fabbricati mediante la definitiva alienazione in loro favore, o in alternativa mediante il ricorso al pubblico incanto. Per tale scopo l'ufficio si deve occupare delle stime dei valori dei fabbricati e dei terreni che costituiscono ex quote integrative poteri, unità produttive e relative pertinenze, che non sono state ancora riscattate dai beneficiari assegnatari. Parallelamente alla stima dei valori, in osservanza alla L.R. 13/2006, devono essere accertati i requisiti dei possessori attraverso l'istruttoria di uno specifico procedimento per il riconoscimento del titolo professionale in campo agricolo. L'ufficio si deve inoltre occupare del completamento delle residue pratiche di affrancazione che non hanno avuto ancora conclusione a causa, essenzialmente, di dissidi tra eredi.

Unitamente a questa serie di compiti, l'ufficio si occupa anche della gestione di tali beni, che passa attraverso la stipula di contratti di affitto o locazione, interventi di manutenzione straordinaria per cause legate a situazioni di pericolo per cose o persone (interventi sempre "tamponi" e legati alla inesistente, o quasi, dotazione specifica di somme nei bilanci annuali) ricomposizione fondiaria, operazioni catastali di variazione o frazionamento di particelle. Infine l'ufficio intrattiene rapporti con gli enti locali, compresi i consorzi di bonifica, nel cui territorio sono ubicati i beni immobili ARSARP, per una loro razionale gestione.

## **1.2 Analisi del contesto interno**

L'art 4 della legge regionale n. 4/2015 disciplina l'organizzazione dell'Agenzia, prevedendone l'articolazione in quattro Dipartimenti, già istituiti e denominati, che possono essere incrementati dalla Statuto dell'Ente e che devono ricomprendere Servizi omogenei, definiti e specificati dallo Statuto.

In realtà, fin dalla sua istituzione ed a tutt'oggi l'ARSARP ha conosciuto un lunghissimo periodo di commissariamento, senza che si sia mai insediato l'organo di vertice previsto dalla legge istitutiva, attualmente individuato nell'Amministratore Unico.

A causa dei limiti funzionali che connotano la gestione commissariale, abilitata solo ai provvedimenti indispensabili per la continuità dell'attività dell'Ente, nel corso di questi anni, non si è proceduto all'adozione di alcun atto organizzativo.

L'ultima pianta organica ufficialmente adottata dall'Ente, nelle sue varie denominazioni assunte negli anni, è quella approvata con deliberazione del CdA dell'allora Arsiam n. 17 del 30.03.2009, che ormai risulta sovradimensionata e non rispecchiante l'assetto organizzativo dell'Ente, soprattutto a causa del dimezzamento del personale dall'epoca della sua approvazione.

Permane tuttora, dunque, la suddivisione delle strutture dell'Agenzia nei quattro Servizi:

**SERVIZIO UNO: AMMINISTRAZIONE – BILANCIO – RAGIONERIA CONTABILITA' – PERSONALE.**

Si occupa della gestione di tutti gli aspetti amministrativi, dal personale al bilancio, dal patrimonio al protocollo.

**SERVIZIO DUE: SVILUPPO AGRICOLO, ATTIVITA' CONNESSE ATTUAZIONE PSR.**

Il Servizio Due è costituito dagli uffici di sviluppo agricolo dislocati presso tutte le sedi ARSARP,

che svolgono assistenza e divulgazione nei confronti delle aziende e delle realtà operanti nei rispettivi territori ed inoltre sono impegnati nelle attività progettuali che la Regione Molise delega, con sempre maggiore frequenza, all'ARSARP.

#### SERVIZIO TRE: INNOVAZIONE, FORMAZIONE, ASSOCIAZIONISMO, CULTURA D'IMPRESA, VALORIZZAZIONE PRODUZIONI

Gli uffici del Servizio Tre sono impegnati prevalentemente in attività di carattere tecnico particolarmente qualificanti per la missione dell'Ente, caratterizzate anche da analisi di laboratorio, dalle attività di controllo e certificazione delle DOP, da analisi sensoriali, con particolare attenzione a tutti gli aspetti inerenti alla biodiversità.

#### SERVIZIO QUATTRO: SVILUPPO GESTIONE ATTIVITA' FORESTALI E DELEGATE, RIFORMA FONDIARIA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO E BENI IMMOBILI

Gli uffici del Servizio Quattro sono impegnati nella gestione tecnica ed amministrativa delle attività di cantieristica forestale, che la Regione Molise delega annualmente all'ARSARP e che costituiscono una parte rilevante dell'attività dell'Ente, visto anche il numero di operai forestali annualmente impegnati nell'attività ed assunti stagionalmente a tempo determinato, pari in genere a 150.

Altra attività rilevante incardinata nel Servizio Quattro consiste nei compiti relativi alla conservazione e gestione dei terreni e delle opere di riforma fondiaria, di cui alla legge 30 aprile 1976, n. 386, disciplinati dalle norme contenute nella legge regionale n. 13 del 2006.

### PERSONALE

La consistenza del personale dell'Agenzia ha conosciuto negli anni una fortissima riduzione a causa di numerosi collocamenti a riposo, mentre le ultime assunzioni di personale a tempo indeterminato risalgono al 2009 per quanto riguarda i due Dirigenti attualmente in organico ed addirittura a più di venti anni fa per il personale delle categorie.

Al 31.12.2022 erano complessivamente in servizio presso l'ARSARP n. 47 dipendenti, dei quali due Dirigenti, così ripartiti tra le varie sedi.

- n. 20 dipendenti presso la sede di Campobasso, inclusi i due Dirigenti;
- n. 8 dipendenti presso la sede di Larino;
- n. 7 dipendenti presso la sede di Termoli;
- n. 5 dipendenti presso la sede di Isernia,
- n. 2 dipendenti presso la sede di Riccia,
- n. 1 dipendente presso la sede di Venafro;
- n. 2 dipendenti presso la sede di Agnone;
- n. 1 dipendente presso la sede di Trivento
- n. 1 dipendente in regime di utilizzazione presso la Regione Molise

Non è possibile, dunque, sottacere una difficoltà oggettiva legata, in particolare, alla carenza di alcune figure amministrative e, più in generale, ad una carenza più generalizzata di personale rispetto ad una dotazione organica di unità lavorative:

	<b>DIRIGENTI</b>	<b>FUNZIONARI ED ADDETTI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>PIANTA ORGANICA DIPENDENTI</b>	<b>4</b>	<b>121</b>	<b>125</b>
<b>DIPENDENTI DI RUOLO IN SERVIZIO</b>	<b>2</b>	45	47
<b>DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Ne consegue che tutti gli uffici sono oberati di lavoro e, data l'esiguità delle risorse umane, alle unità operative sono preposti dipendenti di categoria D, alcuni dei quali sono responsabili anche di più uffici.

## BILANCIO

L'ARSARP, Ente Regionale di Sviluppo Agricolo Rurale e della Pesca, da sempre ente strumentale della Regione Molise, pur dotato di una propria autonomia giuridica, amministrativa e contabile non ha mai goduto di una piena autonomia finanziaria.

A far data dal 2013 poi, l'Agenzia è entrata a far parte del "Sistema Regione", creato oltre che per un contenimento della spesa, per una semplificazione amministrativa e per l'unitarietà dei comportamenti, anche e soprattutto per la rapidità di attuazione di obiettivi; ragion per cui l'attività prevalente dell'ARSARP si è legata a deleghe da parte della Regione per l'attuazione di progetti regionali, comunitari nonché attraverso la stipula di accordi e convenzioni, naturalmente con il trasferimento delle necessarie risorse finanziarie.

Questa stretta dipendenza dalle attività regionali è palesemente evidente se si esamina il Bilancio alla voce "trasferimenti", infatti la sua elevata entità è segno tangibile di un bilancio completamente improntato su finanziamenti esterni.

Di seguito una sintesi del Bilancio dell'Agenzia che rimarca appunto quella che è la realtà delle attività svolte da un punto di vista strettamente contabile.

Le Missioni significative del Bilancio dell'ARSARP sono:

**Missione 1** – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – finanziata per l'autonomia amministrativa/contabile di cui l'Agenzia dispone;

**Missione 16** – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA – i cui stanziamenti permettono la gestione di tutte quelle attività a cui l'ARSARP è preposta e che consegue principalmente per mezzo di progetti, regionali e comunitari, delegati dalla Regione Molise;

**Missione 20** – FONDI ACCANTONAMENTI;

**Missione 99** – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La gestione di queste ultime è chiaramente imprescindibile nell'ambito del Bilancio.

Di contro i titoli rappresentativi delle entrate sono:

**Titolo II** – TRASFERIMENTI CORRENTI – al quale confluisce la stragrande maggioranza delle entrate che consentono il pareggio del Bilancio e che includono:

- Trasferimenti regionali:
  - a) per contributo annuale destinato al finanziamento delle spese di gestione dell'Agenzia;
  - b) per trasferimenti condizionati all'attivazione delle attività delegate dalla stessa Regione Molise.
  
- Altre entrate correnti costituite soprattutto:
  - a) Dai fitti attivi, in quanto l'ARSARP è proprietaria degli immobili derivanti dalla Riforma Fondiaria;
  - b) Dal recupero delle spese generali e di personale sostenute nel corso della realizzazione delle attività delegate.

**Titolo IV** – ENTRATE IN CONTO CAPITALE – in cui la voce più rilevante è la vendita di beni immobili della Riforma Fondiaria.

<b>SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b>	
<b>VALORE PUBBLICO</b>	Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.
<b>PERFORMANCE</b>	Sistema di valutazione e misurazione della performance (Decreto commissariale n. 65 del 28.04.2022); CCDI (in fase di contrattazione) OBIETTIVI: vedi allegati
<b>RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA</b>	Attesa l'assenza di fatti corruttivi, disfunzioni amministrative, significative modifiche organizzative, nonché modifiche agli obiettivi strategici, come stabilito dal paragrafo 10.1.2 del PNA 2022 si conferma la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, approvata con il decreto commissariale n. 6 del 30.01.2022 con il quale è stato adottato il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA per il triennio 2022/24.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Deliberazione del CdA dell'allora Arsiam n. 17 del 30.03.2009
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE •	L'ente non adotta un Piano di Organizzazione del Lavoro Agile (POLA) poiché non può prevedere lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile. L'attuale e ormai cronica carenza di personale non consente di fare ricorso a forme di lavoro agile, né l'Ente è dotato di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni da trattare durante lo svolgimento del lavoro agile. Inoltre, le attività tecniche dell'Ente non sono effettuabili con il lavoro da casa ma richiedono l'esecuzione di sopralluoghi ed attività organizzative all'esterno, presso aziende agricole o cantieri. Se venisse autorizzato il lavoro agile per le attività amministrative si verrebbe a determinare un'evidente discriminazione tra il personale.
PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	<p>Personale in servizio al 31/12/2022: n. 47 dipendenti a tempo indeterminato, dei quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-n. 2 Dirigenti (dei quali uno verrà collocato in quiescenza dal 01.10.2023 per raggiunti limiti d'età);</li> <li>-n. 34 categoria D (dei quali 2 verranno collocati in quiescenza nel corso del 2024 per raggiunti limiti d'età);</li> <li>-n. 7 categoria C (dei quali 1 passato alla categoria D per progressione verticale dal 01.01.2023);</li> <li>-n. 3 categoria B;</li> <li>-n. 1 categoria A (passato alla categoria B per progressione verticale dal 01.01.2023)</li> </ul> <p>Dotazione organica prevista: n. 125 dipendenti.</p> <p>Si individuano di seguito le figure professionali delle quali l'Agenzia ha assoluto ed urgente bisogno per garantire la continuità dell'azione amministrativa:</p> <p>anno 2024: 1 Dirigente; 1 Funzionario Amministrativo  anno 2025: 1 Funzionario Informatico; almeno 3 Funzionari Tecnici in Agricoltura</p>

#### SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alla sottosezione "Performance";

-secondo le modalità definite dall'ANAC (art. 1 comma 14 L. 190/2012) e dall'art. 14 comma 4 lettera g) del D.L.vo 150/2009 relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

-dal Nucleo di Valutazione relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano" ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Decreto Ministeriale n. 132 del 30/6/2022.



**AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO,  
RURALE E DELLA PESCA**

**ARSARP**

Legge Regionale del 26 Marzo 2015, n. 4

PEC: [arsarp@legalmail.it](mailto:arsarp@legalmail.it)

# PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023 – 2025

## OBIETTIVI PERFORMANCE ANNO 2023

AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO,  
RURALE E DELLA PESCA  
ARSARP

Legge Regionale Molise del 26 Marzo 2015, n. 4

PEC: [arsarp@legalmail.it](mailto:arsarp@legalmail.it)

## PIANO DELLA PERFORMANCE 2023 OBIETTIVO SERVIZIO UNO

**Denominazione:** VERIFICA DELLA CONFORMITA' DELLA CLASSIFICAZIONE AI FINI IMU DEGLI IMMOBILI DELLA RIFORMA FONDIARIA ALLA NORMATIVA DI SETTORE.

**Azioni:** Analisi dei Regolamenti IMU approvati dai Comuni sul cui territorio insistono gli immobili della riforma fondiaria; verifica a campione su alcuni immobili circa l'eventuale sussistenza dei requisiti di esenzione o abbattimento del tributo IMU.

**Risultati attesi:** analisi puntuale di tutti i Regolamenti IMU dei comuni sui quali insistono immobili della riforma fondiaria di proprietà ARSARP; verifica a campione su almeno dieci unità immobiliari della riforma fondiaria circa la sussistenza dei requisiti di esenzione o abbattimento del tributo IMU ed eventuale attivazione di iniziative al riguardo.

**Tempistica:** risultati attesi entro il 31.12.2023.

**Descrizione:** l'obiettivo prende spunto da un caso recente nel quale si è constatata la sussistenza dei requisiti di esenzione dal tributo IMU di fabbricati rurali della riforma fondiaria sulla base del regolamento IMU del comune di ubicazione, con successiva richiesta di rimborso al Comune. A questo punto, stante la variegata casistica degli immobili della riforma fondiaria, si ritiene di porre in essere le azioni per avviare un primo, limitato monitoraggio volto a riscontrare l'eventuale sussistenza di ulteriori casi, per poi avviare un'indagine più estesa in caso di rinvenimento di ulteriori casi.

## PIANO DELLA PERFORMANCE 2023 OBIETTIVO SERVIZIO DUE

**Denominazione:** GESTIONE DEGLI USI CIVICI REGIONALI:  
ALLESTIMENTO DI UNA BANCA DATI DEI BENI COLLETTIVI DELLA  
REGIONE MOLISE.

**Azioni:** Organizzazione dell'inventario informatico

**Risultati attesi:** Messa a punto di un progetto d'impostazione dell'archivio.

**Tempistica:** risultati attesi entro il 31.12.2023.

**Descrizione:** ormai da alcuni anni l'ARSARP è affidataria, da parte della Regione Molise, di un incarico relativo alla gestione dell'intero sistema degli usi civici regionali. In particolare, con Determinazione Dirigenziale n. 110 del 24.12.2020, il Direttore del Dipartimento II della Regione Molise evidenziò la necessità d'intervenire decisamente sulla materia, supportando il difficile e specialistico percorso di conoscenza e ridefinizione degli usi civici.

Fra le varie attività, appare senz'altro prioritaria e propedeutica alle altre la ricognizione dei beni collettivi e la loro esatta identificazione, ai fini della tutela dei diritti delle popolazioni utenti e della tutela ambientale di cui all'art. 142 lett. h) del d. lgs. 42/2004, anche ai fini di una corretta gestione urbanistica. A tale riguardo, si rende praticamente indispensabile approntare una banca dati dei beni civici della Regione, sia cartografica che documentale, al fine di:

- organizzare il lavoro degli uffici;
- recuperare il patrimonio documentario spesso dimenticato, specialmente negli archivi comunali;
- mettere a disposizione i dati raccolti per istruttori demaniali, periti e Comuni;
- individuare i beni tutelati ex art. 142 lett. h D. lgs 42/2004.

AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO,  
RURALE E DELLA PESCA  
ARSARP

Legge Regionale Molise del 26 Marzo 2015, n. 4

PEC: [arsarp@legalmail.it](mailto:arsarp@legalmail.it)

PIANO DELLA PERFORMANCE 2023  
OBIETTIVO SERVIZIO TRE

*Denominazione:* Gestione del fondo nazionale della montagna.

*Azioni:* i progetti di sviluppo socio-economico presentati dai comuni montani che si andranno a gestire, dovranno riguardare interventi di carattere straordinario e non riferiti alle attività svolte in via ordinaria dai comuni interessati.

*Risultati attesi:* promozione delle attività per lo sviluppo delle aree montane/rurali e forestali.

*Tempistica:* risultati attesi entro il 31.12.2024.

*Descrizione:* la Giunta Regionale del Molise ha affidato all'ARSARP il finanziamento statale, concesso alla regione con delibera CIPE n.66/2019 pari ad euro 535.945,00, per la predisposizione degli atti consequenziali, relativi all'individuazione di progetti di sviluppo socio-economico presentati dai comuni montani. Attraverso un'ideonea procedura di evidenza pubblica, i progetti presentati dai comuni saranno finanziati con risorse del predetto fondo. A cura dell'ARSARP, sarà nominata una commissione che provvederà alla valutazione dei progetti. Esaminati i progetti si attribuiranno i punteggi sulla base di criteri indicati dal bando e si stilerà una graduatoria. Prima dell'avvio delle relative attività, i progetti dovranno formalmente essere approvati con apposito provvedimento dal Servizio regionale competente in materia. I comuni vincitori potranno a questo punto attivare tutte le procedure necessarie per l'affidamento dei lavori.

AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO,  
RURALE E DELLA PESCA  
ARSARP

Legge Regionale Molise del 26 Marzo 2015, n. 4

PEC: [arsarp@legalmail.it](mailto:arsarp@legalmail.it)

PIANO DELLA PERFORMANCE 2023  
OBIETTIVO SERVIZIO QUATTRO

**Denominazione:** Gestione delle attività relative all'Antincendio Boschivo – AIB.

**Azioni:** gestione delle risorse umane e strumentali per la tutela del territorio regionale con l'attivazione di nuclei di personale specializzato addetti allo spegnimento dei fuochi in ambiente boschivo.

**Risultati attesi:** riduzione dei rischi e messa in sicurezza dei territori colpiti da incendi.

**Tempistica:** risultati attesi entro il 31.12.2023.

**Descrizione:** la legge n.353 del 21.11.2000, “*legge-quadro in materia di incendi boschivi*”, prevede a carico delle regioni la programmazione della lotta attiva contro gli incendi boschivi, mediante il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali obbligando ogni Regione all'elaborazione del Piano Regionale per la programmazione dell'attività di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, sulla base delle linee guida e direttive deliberate dal Consiglio dei Ministri e dalla quale si desumono le competenze in materia di lotta agli incendi boschivi. L'obiettivo si propone di organizzare degli appositi nuclei di squadre a terra su tutto il territorio regionale in modo da assicurare un loro rapido intervento sulle aree colpite da incendi segnalate dalla sala operativa regionale.